“Fragile” 2012

5 scatole in legno (37x49x8)
foto, plexiglass.

Il lavoro vuole essere una sorta di evocazione del fragile connubio fra l'arte e la vita. La linea di demarcazione fra le due è un confine che predispone all'azione e a sua volta l'azione conduce ad un cambiamento. Le mani, che metaforicamente si trasfigurano, indicano un rapporto fragile fra l'uomo e la natura; la mano è simbolo dell'attività pratica, ma anche dell'attività pensante. Di contro, la scatola – imballo – contenitore, rappresenta il viaggio di un contenuto fragile, di un pensiero, di un'emozione di un'idea in divenire. Il lavoro va inteso, infine, anche come invito ad una condivisione fertile.